

Matteo Salvini (Lega Nord), Giovanni Toti (Forza Italia) e Ignazio La Russa (Fratelli d'Italia) saranno domani in piazzetta della Lega per sostenere la candidatura di Gianfranco Cuttica di Revigliasco per Palazzo Rosso



E Cuttica 'schiera' tutti i big in piazzetta

CENTRODESTRA Salvini, La Russa e Toti domani sera in città: "Importante ascoltare le istanze degli alessandrini"



Gianfranco Cuttica di Revigliasco (al centro) insieme a segretari e coordinatori dei partiti del centrodestra

I big del centrodestra saranno in città domani sera - appuntamento alle 21 in piazzetta della Lega - per sostenere la candidatura a sindaco di Gianfranco Cuttica di Revigliasco: sul palco, insieme all'esponente del Carroccio, saliranno infatti Matteo Salvini (segretario federale della Lega Nord), Giovanni Toti (presidente della Regione Liguria, Forza Italia), Ignazio La Russa (presidente dell'assemblea nazionale di Fratelli d'Italia), Riccardo Molinari (segretario nazionale della Lega Nord Piemonte), Gilberto Pichetto (coordinatore regionale

Calvo
"Alla piazzetta mi legano momenti affettivi di giunte precedenti"

di Forza Italia), Andrea Del Mastro (coordinatore regionale di Fratelli d'Italia) e Giovanni Barosini (segretario regionale dell'Udc).
«Sarà emozionante - ammette Cuttica di Revigliasco - perché a quel luogo mi legano momenti affettivi di precedenti amministrazioni (e il ricordo vola a Francesca Calvo). Ascoltare la gente è importante, fondamentale: oserò dire che per me sarà un momento didattico 'al contrario', perché sarò io a imparare dai cittadini e dai loro 'desiderata'. «Non è un caso - aggiunge ugo

Cavallera, coordinatore provinciale di Fi - che il lavoro sul programma per la città si stia sviluppando in maniera così serrata: tanti, infatti, sono gli spunti che ci arrivano quotidianamente e, anche riguardo alle liste, siamo praticamente alla definizione».

Coalizione compatta
Non accade spesso che i leader nazionali di partiti e movimenti arrivino nelle città che si apprestano alle elezioni ad oltre due mesi dal voto: «Questo certifica solo una cosa - spiega Molinari - Ovvero, quanto Alessandria vie-

ne considerata importante dalla nostra coalizione. E anche, se posso aggiungerlo, che la scelta di una persona degna come Gianfranco Cuttica di Revigliasco sia riuscita a catalizzare l'attenzione di tutti».

Al tavolo, non a caso, siede Giovanni Barosini, che con la lista civica SiAmo Alessandria ha chiesto per settimane le primarie del centrodestra: «Poi però - ammette - vivendo ogni giorno la realtà alessandrina mi sono convinto dell'investitura di Gianfranco, che ha una enorme competenza acquisita nel corso degli

Locci
"Le primarie sono andate deserte. Non rincorriamo singoli in cerca di visibilità"

anni. E ora di questo abbiamo bisogno: basta improvvisazioni».

Il 'convitato' Locci
Convitato 'di pietra' al tavolo del centrodestra alessandrino, ovviamente, Emanuele Locci: «La coalizione, unita e compatta, e i suoi leader saranno sabato in piazzetta insieme a Cuttica di Revigliasco - risponde Molinari - Dico solo che se le primarie sono andate deserte c'è un motivo. Ed è inutile rincorrere qualche singolo in cerca di visibilità».

■ **Marcello Feola**

I SINTOMI E LE COMPLICANZE DELL'INSUFFICIENZA VENOSA: CONTINUA L'IMPEGNO DELLE FARMACIE ASSOCIATE F.A.P. NELL'AMBITO DELLA PREVENZIONE



L'insufficienza venosa è una condizione patologica dovuta a un difficoltoso ritorno del sangue venoso al cuore causata da alterazioni patologiche delle vene come dermatite da stasi, trombosi venosa profonda o da sovraccarico funzionale delle vene sottoposte ad un iper lavoro, esempio linfedema o ridotta mobilità degli arti. Essa costituisce una condizione patologica particolarmente diffusa nei Paesi Occidentali ed industrializzati, mentre nelle aree poco sviluppate, come i Paesi poveri di Africa ed Asia, il fenomeno si presenta in misura molto minore.

L'insufficienza venosa è una realtà attuale: in genere, le donne sono molto più colpite rispetto agli uomini. In Italia, ad esempio, si stima che il 30% della popolazione femminile, ed il 15% di quella maschile sia affetto da insuffi-

cienza venosa di entità variabile. Una situazione di insufficienza venosa si riconosce da sintomi quali: caviglie gonfie, crampi, formicolii, iperpigmentazione della pelle, pesantezza e vene varicose, per citarne alcuni. L'insufficienza venosa richiede un intervento terapeutico, farmacologico e/o medico in quanto se non trattata o trascurata, la condizione può degenerare in una sindrome progressiva contraddistinta da dolore, gonfiore, alterazioni cutanee e, nei casi più gravi, varicoflebite. Ecco che risulta quindi indispensabile la prevenzione!

Le farmacie associate F.A.P. continuano l'attività di screening.

Nel 2016 si sono effettuati oltre 2.500 esami per la valutazione del ritorno venoso.

I controlli possono essere prenotati presso tutte le Farmacie Associate F.A.P. o tramite il "Calendario Eventi", presente sul sito web www.fapnet.it.



IL PERSONAGGIO

'Fin da piccola ho masticato politica È il momento di mettermi in gioco'

Se bazzicate il mondo della politica alessandrina, il cognome Formaiano deve per forza dirvi qualcosa. Ricordate Piero? Ebbe incarichi a livello locale e regionale; è stato uno degli uomini di punta del Psi, quando i socialisti giocavano un ruolo importante anche sullo scacchiere alessandrino. Il cognome torna in auge ora, grazie a un avvocato. Si chiama Monica Formaiano, ha 53 anni, esercita la professione legale da un ventennio e di Piero è figlia. Se non fosse che la definizione 'scendere in campo' è abusata dal 1994, sarebbe il caso di ripristinarla adesso. Amici di Forza Italia le hanno chiesto di candidarsi e lei ha deciso di mettersi in gioco.



Monica Formaiano, 52 anni, figlia di Piero. Si candida in FI

D_ È stata una scelta ponderata, immaginiamo.

R_ Certo, ci ho pensato su. Poi mi sono detta: la città sta peggiorando sotto molti punti di vista, io ho voglia di fare. E ho pensato di tradurre questa voglia in una candidatura, assecondando i desideri di chi me l'ha proposto.

D_ Ha già iniziato la campagna elettorale?

R_ Diciamo che da quando è stata resa nota la data delle elezioni (11 giugno, ndr), tutto si è un po' accelerato. Sono momenti frenetici, si moltiplicano i contatti, gli incontri.

D_ Secondo lei, c'è interesse sulle elezioni?

R_ Penso proprio di sì. Quello che percepisco io è una grande voglia di cambiare. Io mi metto in gioco proprio per cercare di migliorare la città.

D_ Cercando, dunque, di diventare figlia d'arte... È un'agevolazione o un ostacolo chiamarsi Formaiano?

R_ Penso che aiuti, perché in famiglia si è sempre respirata politica. Mio papà iniziò l'attività nel 1966, anno in cui nacque mio fratello, quindi potete immaginare in che clima, sia io che lui, siamo cresciuti.

D_ Quando ha detto a suo padre che si sarebbe candidata, qual è stata la risposta?

R_ Intanto gli ho chiesto cosa ne pensasse. Poi mi ha detto: 'Vai'. Ed eccomi qui.

D_ La sta consigliando?

R_ Ci sono anche amici che lo fanno, che mi supportano. Di certo, in questa campagna elettorale, non mi sento sola.

D_ Qual è l'argomento cruciale di queste elezioni?

R_ Un tema molto sentito è quello della sicurezza, delle persone, delle case, delle aziende. La gente è preoccupata.

D_ In quali campi pensa di poter dare il meglio?

R_ Da consigliera diocesana dell'Ofital, penso che l'abbattimento delle barriere architettoniche sia un'esigenza.

D_ Che ne pensa della candidatura a sindaco di Cuttica e del cosiddetto 'caso Locci'?

R_ C'è stato un confronto acceso sul suo nome, credo costruttivo. Locci ha fatto una scelta personale legittima, anche se io non la comprendo del tutto.

■ **Massimo Brusasco**